


**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia  
 Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche  
 Ufficio Gestione Risorse Idriche  
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento  
 P +39 0461 492930  
 F +39 0461 492931  
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it  
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it  
 web [www.energia.provincia.tn.it](http://www.energia.provincia.tn.it)

TRENTO, 10 LUG. 2019

PROT. N. S173/2019/437485 /18.6.2

SIGNOR  
 FERRARI GIOVANNI  
 VIA DELLA CROCE 19/A  
 FRAZ. RAVINA  
 38123 TRENTO  
 (RACCOMANDATA A.R.)

E, p.c. SPETT.LE  
 COMUNE DI TRENTO  
 AREA TECNICA E DEL TERRITORIO  
 SEDE

SPETT.LE  
 SERVIZIO GEOLOGICO  
 SEDE

SPETT.LE  
 SERVIZIO ENTRATE, FINANZA E CREDITO  
 SEDE

**Oggetto:** Presa d'atto con prescrizioni delle dichiarazioni preventive presentate per la derivazione di acqua pubblica dalla falda in C.C. Mattarello ad uso irriguo, in regime di silenzio assenso.

Dichiarazioni preventive presentate in data 27 febbraio 2019.

Titolare: Ferrari Giovanni residente a Trento.

**PRATICHE C/16335 e C/16336** (da citare nella corrispondenza).

[Mod. IRDP – Titolo a derivare acqua pubblica - Fine procedimento].

In data 27 febbraio 2019 la S.V. ha presentato, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento in vigore<sup>1</sup>, due distinte dichiarazioni preventive con le quali ha indicato l'intenzione di voler derivare acqua sotterranea per una portata massima di l/s 0,50 per uso irriguo nel C.C. di Mattarello. In particolare:

- con dichiarazione messa agli atti con n. 132051 la derivazione dichiarata è da esercitarsi attraverso un nuovo pozzo da scavare sulla p.f. 2049/21 del C.C. Mattarello e da impiegarsi poi, dal 1° marzo al 30 settembre di ogni anno, con un consumo medio di l/s 0,0055 a scopo irriguo a servizio di una superficie di mq 4.250, coltivata sulle pp.ff. 2049/21 e 2049/20 C.C. Mattarello e p.f. 1302/12 C.C. Ravina (rif. Pratica C/16335);
- con dichiarazione messa agli atti con n. 132181 la derivazione dichiarata è da esercitarsi attraverso un nuovo pozzo da scavare sulla p.f. 621/1 del C.C. Mattarello e da impiegarsi poi, dal 31 marzo al 30 ottobre di ogni anno, con un consumo medio di l/s 0,0043 a scopo irriguo a servizio di una superficie di mq 4.000, coltivati sulla stessa particella (rif. Pratica C/16336).



Con nota di data 12 giugno 2019, agli atti al prot. 376652, il Consorzio Trentino di Bonifica, Ente consortile competente per le zone interessate dalle derivazioni, ha indicato che nel breve e medio periodo non sono previste iniziative di nuovi impianti irrigui a sud del torrente Avisio nei C.C. di Gardolo, Trento, Mattarello, Ravina e Romagnano, comprese quindi anche le aree in argomento. Rimane inoltre possibile per il Consorzio, nel caso di impianto irriguo unitario da parte di più agricoltori, di farsi promotore di istanze collettive.

In applicazione di quanto previsto dalla disciplina per il rilascio di derivazioni ad uso irriguo, con particolare riferimento all'art. 16 del Regolamento in vigore, si precisa che la Scrivente Struttura potrà disporre la cessazione di preesistenti utenze irrigue esercitate direttamente dai soggetti privati, qualora gli appezzamenti agricoli divenissero servibili attraverso reti consortili.

Vista la documentazione depositata e verificati i presupposti, con la presente nota, si prende atto che le suddette dichiarazioni preventive, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento in vigore<sup>1</sup>, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione fino al 31 dicembre 2058, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- durante il periodo dei lavori, da eseguirsi a regola d'arte, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà osservare tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente atte ed evitare incidenti a persone, animali o cose anche nei periodi di sospensione dei lavori, secondo le modalità contenute nel piano di sicurezza predisposto dall'impresa stessa;
- la perforazione non potrà essere effettuata ad una distanza inferiore a m. 10, salvo deroga, dalle pertinenze demaniali;
- la perforazione potrà essere spinta fino ad una profondità massima e limite di m. 15 dal piano campagna;
- il pozzo finito non potrà avere un diametro maggiore di mm 300;
- dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione ed il trattamento dei terreni in corrispondenza del pozzo avendo cura in particolare di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea;
- il pozzo finito dovrà essere munito di idoneo avampozzo e presentare la cementazione nelle parti più superficiali, al fine di evitare incidenti di qualsiasi tipo e di preservare la falda da inquinamenti. Il pozzo dovrà essere allestito seguendo i principali accorgimenti dello schema indicativo predisposto dal Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche, allegato a copia del presente provvedimento, fatte salve eventuali autorizzazioni/prescrizioni che potranno essere impartite, anche in corso d'opera, dal Servizio Geologico, che legge per conoscenza. Dovrà comunque essere posta sulla bocca del pozzo una flangia a tenuta stagna e sulla tubazione di mandata una valvola di non ritorno, nonché un contatore a valle di questi;
- la portata massima derivabile dovrà essere limitata a l/s 0,50. Il sistema di limitazione dovrà essere descritto nella documentazione di fine lavori.

Una volta ultimata la costruzione delle opere, la S.V. dovrà inoltrare allo scrivente Servizio, entro i successivi 60 giorni, la relazione di fine lavori per ognuna delle due derivazioni (modello C1 o B1 in relazione all'esito), completa in tutte le parti:

- nel caso di esito negativo o insufficiente/inidoneo della ricerca d'acqua la presentazione della relazione di fine lavori "modello C1", implicherà l'archiviazione del procedimento;
- nel caso di esito positivo, dovrà essere depositato il modello B1 completo di allegati e dichiarazioni richieste. Solo dopo la trasmissione della relazione di fine lavori completa, il titolare potrà procedere all'attivazione del prelievo.

L'Amministrazione concedente, visto l'esito delle prove di pompaggio e delle altre verifiche tecniche necessarie al fine di tutelare la falda e/o i diritti di terzi, comunicherà che nulla osta all'attivazione/proseguimento del prelievo, impartendo eventuali ulteriori prescrizioni d'esercizio, oppure potrà ordinare la sospensione o la cessazione dello stesso. Contestualmente sarà quantificato e richiesto l'eventuale canone demaniale, dovuto con decorrenza dalla data della presente nota, ai sensi della normativa vigente in materia.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche delle due nuove derivazioni in questione con decorrenza dal 27 febbraio 2019, data di presentazione della Dichiarazione preventiva:

pratica C/16335:

titolare della concessione:

Ferrari Giovanni, residente a Ravina;



derivazione da:	falda sotterranea attraverso un pozzo da realizzarsi sulla p.f. 2049/21 del C.C. Mattarello;
uso:	per uso irriguo (mq. 4.250);
Particella servita:	pp.ff. 2049/21 e 2049/20 C.C. Mattarello e p.f. 1302/12 C.C. Ravina;
portata massima:	0,50 l/s;
portata media:	0,0055 l/s;
periodo di utilizzo:	dal 1° marzo al 30 settembre di ogni anno;
Scadenza:	31 dicembre 2058.

**Pratica C/16336:**

titolare della concessione:	Ferrari Giovanni, residente a Ravina;
derivazione da:	falda sotterranea attraverso un pozzo da realizzarsi sulla p.f. 621/1 del C.C. Mattarello;
uso:	per uso irriguo (mq. 4.000);
Particella servita:	p.f. 621/1 del C.C. Mattarello;
portata massima:	0,50 l/s;
portata media:	0,0043 l/s;
periodo di utilizzo:	dal 31 marzo al 30 ottobre di ogni anno;
Scadenza:	31 dicembre 2058.

Si rende noto, infine, che:

- la derivazione in argomento è esente dal pagamento del canone demaniale annuo ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1 luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m.;
- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o DIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

Si allega, infine, l'informativa in materia di trattamento dei dati personali aggiornata secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuato negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018.

Distinti saluti.

**IL DIRETTORE SOSTITUTO**  
-geom. Roberto Lunardelli-  
SG/ED



IL DIRIGENTE  
- ing. Franco Pocher -

All.ti: mod. B1 – C1 e schema pozzo

Per informazioni: p.i. Sabrina Graziadei, telefono 0461/49 2950  
rag. Enrica Daldos, telefono 0461/49 2959

**Orario di apertura al pubblico:**

tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.45 ed inoltre il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.  
Si consiglia la prenotazione di un appuntamento.

**Note:**

<sup>1</sup> Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica” approvato con D.P.P. n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008 e ss.mm.



**INFORMATIVA**  
**EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016**  
**TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

**RACCOLTA, UTILIZZO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Regolamento"), informiamo che i dati personali, raccolti presso l'interessato ovvero presso pubblici registri, sono utilizzati e trattati in modo automatico o manuale ai fini dell'esercizio delle funzioni istituzionali, in adempimento agli obblighi di legge, con specifico riferimento:

- alla regolamentazione in materia di utilizzazione delle acque pubbliche sul territorio provinciale, compresa l'attività di vigilanza e di controllo nonché sanzionatoria, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m., del D.P.P. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008, della legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18 e s.m., della legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.;
- all'elaborazione e all'utilizzo dei dati anche in forma aggregata per fini ambientali o storici o scientifici o statistici.

**PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

I dati saranno conservati per tutto il periodo necessario a consentire la regolamentazione della materia sopra descritta. Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà della Provincia autonoma di Trento competente in materia (di seguito denominata anche "Titolare"), di conservarli ulteriormente per finalità compatibili con quelle sopra indicate, ovvero per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o ambientale o storica o a fini statistici.

**ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DELL'INTERESSATO**

I dati saranno comunicati nei casi previsti da norme di legge o di regolamento. In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento e, in particolare, il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali, la loro rettifica, integrazione, cancellazione, nonché la limitazione od opposizione al loro trattamento.

**TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento, con sede in piazza Dante 15, 38122 - Trento, e-mail [direzionegenerale@provincia.tn.it](mailto:direzionegenerale@provincia.tn.it), pec [segrèt.generale@pec.provincia.tn.it](mailto:segrèt.generale@pec.provincia.tn.it), tel 0461/494602.

**PREPOSTO AL TRATTAMENTO DEI DATI**

Preposto al trattamento è il dirigente del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche, con sede in piazza Fiera 3, 38122 - Trento, tel. 0461/492930, fax 0461/497301, e-mail [serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it).

**RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI**

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (c.d. Data Protection Officer) sono i seguenti: e-mail [idprivacy@provincia.tn.it](mailto:idprivacy@provincia.tn.it), tel. 0461.491257/494449.

**RECLAMO**

Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento, è possibile proporre reclamo all'Autorità di controllo per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento.

**INFORMATIVA GENERALE**

L'informativa generale è reperibile sul sito della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo: [www.provincia.tn.it/Amministrazione trasparente/Protezione dati personali/Informative generali privacy/Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche](http://www.provincia.tn.it/Amministrazione%20trasparente/Protezione%20dati%20personali/Informative%20generali%20privacy/Servizio%20Gestione%20risorse%20idriche%20ed%20energetiche).